Conto Corrente colla Posta

Martedì 3 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 54

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta del 2 marzo)

Seduta tranquilla: troppo tranquilla, tanto che al suo inizio sono presenti due deputati. Alla spicciolata ne arrivano degli altri e si svolgono le interpellanze dell'on. Caopinna sulla sistemazione della direzione generale delle bonifiche e dei porti.

Dal sottosegretario ai lavori pubblici risponde che l'amministrazione di quella direzione, difetta di personale, ma che tutto procede regolarmente lo stesso. Naturalmente queste dichiarazioni, abbastanza contradditorie sono approvate ed il ragno dal muro è levato.

Orlando svolge poscia una interpellanza al ministero dei lavori, sui lavori e sui metodi che si intendono seguire per risolvere la questione portuaria di Livorno, specialmente in ordine al dissenso sorto intorno al progetto di ampliamento proposto dal Genio civile e ritenuto unanimamente da tutte le autorità cittadine e dai tecnici locali come non rispondente alle esigenze commerciali e marittime moderne.

Nota che il progetto governativo fu respinto a grande maggioranza dal consiglio cittadino e dalla commissione portuaria.

Il ministro Bertolini dichiara di aver nominato d'accordo col ministro della Marina una commissione speciale che studiasse tutto il problema del porto di Livorno e che la commissione si divise nel voto intorno a vari progetti onde un solo commissario fu favorevole al progetto del comitato livornese.

E' rimbeccato dall'interpellante quando in seguito afferma la propria incompetenza tecnica, per cui deve affidarsi al deliberato della Commissione speciale. Termina elogiando il personale del Genio Civile che c'è invidiato e richiesto da altre nazioni.

E l'on Orlando va via soddisfatto come il suo collega Caopinna.

Sul bilancio dell'Interno

Una mozione ed un emendamento

Sulla discussione del bilancio dell'interno l'on. Aroldi ha presentato la seguente mozione:

«La Camera invita il Governo a non distrarre i funzionari di P. S. e gli agenti della forza pubblica dalle loro specifiche funzioni ed a impedire il loro intervento sotto qualsiasi forma nelle competizioni locali».

L'on. Aroldi ha presentato anche un emendamento all'art. 156 del Bilancio degli interni che, se accolto, riparerebbe a un grave inconveniente.

Nel bilancio è fissata la somma di lire 200 mila a favore delle famiglie dei morti per la patria e dei danneggiati politici: ora di queste 200 mila lire, 187 mila sono impegnate in modo definitivo, cosicchè al Ministero non rimangono disponibili che 13 mila lire — una vera derisione! — per tutti gli altri danneggiati non compresi nell'elenco. Accogliendo l'emendamento proposto, il Ministero degli Interni non si troverebbe nella dolorosa necessità di rispondere frequentemente con un rifiuto, essendo esaurito il fondo del bilancio, ai molti che avendo servito la patria lottano con la fame e muoiono per inedia nelle pubbliche vie.

Un'altra inchiesta?

Quis custodiet, custodes ipsos?

L'on. Giacomo Ferri ha presentato alla presidenza della Camera la seguente mozione, firmata anche da altri deputati:

«La Camera, convinta essere necessario assicurare che il controllo amministrativo della Corte dei Conti costituisca realmente una delle garanzie più alte, pel Parlamento e pel paese, della correttezza e della legalità degli atti della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio dello Stato e dei diritti dei privati, delibera di nominare una Commissione d'inchiesta per indagare e denunciare le cause del grave disordine che da lungo tempo incombono sulla Corte dei Conti, e che si è rivelato così clamorosamente in parecchie recenti occasioni d'inchieste e progetti e afferma la necessità di riforme radicali che pongano a base del nuovo ordinamento della medesima il criterio della sua diretta ed esclusiva dipendenza dal Parlamento.»

Per gli studenti e le scuole d'agraria

Il ministro di Agricoltura ha aperto un concorso per una borsa di studio di lire mille con l'aggiunta di lire duecento quale sussidio per escursioni, visite ecc., presso la cattedra ambulante di agricoltura di Mortarax. Tale borsa sarà conferita per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio 1905-07 negl'istituti agrari superiori del regno.

L'on. Alfredo Baccelli ha chiesto di interpellare il ministro di Agricoltura intorno alla opportunità di dare più razionale ed utile assetto alle scuole agrarie e provvedere alle condizioni economiche dei professori.

Non c'è fortuna per i capi di Stato

A Teheran, nel pomeriggio di ieri l'altro, alle ore 15, dall'alto di una casa sono state gettate due bombe in una stretta via dove passava lo Scià di Persia, che si recava a Dos Hintepali per passarvi qualche giorno. Una delle bombe ha esploso in aria; l'altra invece ha esploso toccando terra, presso l'automobile dello Scià, ha ucciso tre soldati della scorta ed ha ferito lo «chauffeur» ed una ventina di passanti. Lo Scià non si trovava però nell'automobile; egli era in una carrozza che seguiva a qualche distanza.

Lo Scià è disceso dalla carrozza ed è *entrato nella casa più vicina*. Dopo qualche tempo ne è uscito, circondato dalle sue guardie, ed è ritornato al palazzo, dove è giunto senza incidenti.

Sono state operate subito delle perquisizioni nella casa dalla quale vennero lanciate le bombe e in altre case vicine, ma senza alcun risultato. *Nessuna persona sospetta è stata trovata.*

Questo portava la Stefani ieri, oggi un telegramma da Buenos Ayres reca:

«Nel momento in cui il presidente della repubblica Figueroa, Alcorta discendeva dall'automobile dinanzi al suo domicilio, due individui gettarono una bomba che fortunatamente non esplose.

La bomba era carica di dinamite.

Quattro arresti sono stati operati. L'autore principale dell'attentato è argentino ed ha 22 anni.

Il presidente è vivamente felicitato per lo scampato pericolo».

Questi due fatti che formano uno strascico doloroso alla tragedia di Lisbona, all'attentato al granduca russo, fanno pensare ad un pericolo per le odierne istituzioni.

Ciò però non è perfettamente esatto. Le istituzioni odierne non pericolano.

Però ogni qualvolta, nell'ora di progresso che si evolve, qualcuno attenta alla libertà, sia spinto da un sentimento reazionario come a Lisbona, a Pietroburgo ed a Teheran, sia da un autoritarismo individualistico spiccato, la coscienza popolare insorge, e avvengono gli *attentati*.

La grazia a Nasi!

Il «Resto del Carlino» dà con certezza *la notizia che l'avv. Muratori ha* già presentato all'on Orlando ministro di grazia e giustizia, l'istanza per la grazia dell'ex ministro Nasi.

La domanda è diretta al Re e redatta nella solita forma di istanza. In essa l'avv. Muratori ribadisce il concetto che è trasparso dal dibattimento: non avere cioè Nasi avuto mai di mira il lucro personale. Perciò l'avv. Muratori dichiara di confidare che la clemenza del Re potrà essere tanto più giustificata.

Intanto però il *Corriere d'Italia* raccoglie la voce che l'ex ministro Nasi, appena rimesso in salute, comincierà a scrivere le sue memorie, che pubblicherà entro l'anno in un volume. *Nasi descriverà* tutta la storia della sua vita parlamentare.

Adelante Pedro con juicio consigliava — al suo cocchiere *Ferrer* — Aspetti, aspetti di aver ottenuta la grazia Nunzio Nasi prima di estendere la sua apologia.

Lagrime di cocodrillo

Diamo la notizia nuda e cruda: la petizione per la grazia all'on. Nasi, di cui si è fatto iniziatore l'on Agulia, ha raccolto finora 191 firme. L'onor. *Agulia la trasmetterà quanto prima* al ministro guardasigilli.

—

La Camera, a maggioranza, traduce Nasi dinanzi l'Alta Corte. Delega dei suoi rappresentanti a sostenere l'accusa; questi concludono perchè, essendo accertata la colpa dell'ex-ministro, venga *condannato*. Il *Senato accetta* le conclusioni dell'accusa e condanna. Ed oggi 191 onorevoli domandano la grazia.

Possibile che il paese debba essere sempre turlupinato? A quando la petizione nazionale perchè una Camera, che si dimostra così imbelle, sia mandata a spasso?

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ampezzo

Il Consiglio comunale e le vergogne stradali

1 — *(Frazionista)* — Il giorno 27 Febbraio come venne annunziato, il Consiglio comunale fu convocato in adunanza straordinaria per deliberare, oltre ad altri oggetti, sull'istanza dei frazionisti di Oltris e Voltois pel completamento stradale che unisce le due frazioni al Capoluogo.

Ampezzo sembrava in festa, perchè un gran numero di frazionisti in segno di dimostrazione, con un contegno serio e dignitoso, vollero recarsi in corpore ad ascoltare quali potrebbero ancora essere gli argomenti che qualche consigliere accampasse per ostacolare la tanto nauseante questione stradale.

La sala del Consiglio era gremita.

Dopo esaurienti ordini del giorno, il Sindaco invita il Segretario a leggere l'istanza presentata dai frazionisti di Oltris e Voltois tendente ad ottenere il sollecito completamento stradale che unisce le due frazioni al Capoluogo.

A questo punto il consigliere Davanzo scattando interrompe la lettura dichiarando che è una gran vergogna che non sia fatta giustizia alle frazioni e che è tempo di finirla con con questa ormai nauseante questione.

Letta l'istanza, il segretario fa noto che la correzione del progetto Picotti, fatta dall'ing Calligaris, per ordine del Genio Civile, fu bensì approvata dal Consiglio comunale d'allora, ma mancava la definitiva approvazione del Genio Civile, pratiche che per le strade obbligatorie sussidiate per la quarta parte dal Governo, non si possano omettere.

L'amministrazione perciò rispedì il progetto a quell'Autorità, la quale dopo esaminato lo ha rimandato a questo Comune per talune modificazioni sui prezzi, oggi più cari, delle espropriazioni e per quelli della mano d'opera e così pure perchè sieno ad esso unite le *pezze* (!!) relative ai compensi per i movimenti della terra e quelle sulle occupazioni dei terreni.

Viene quindi aperta la discussione ed il Consiglio ritenuto che prima di tutto occorre che il progetto sia approvato in linea tecnica per poter poscia approvare la spesa necessaria alla costruzione delle strade, delibera con voto unanime: di sospendere per ora ogni deliberazione sull'istanza dei frazionisti di Oltris e Voltois, incarica l'ing A. Moro per la sollecita compilazione delle pezze di progetto richieste dall'Ufficio del Genio Civile, con facoltà di farsi assistere, in quanto alla stima dei terreni da espropriarsi, dal geometra Picotti, che ha collaborato nella compilazione del progetto delle strade di cui si tratta.

Dal suesposto risulta che l'amministrazione passata, la quale ci fece tante belle promesse, ha approvato il progetto un tanto al sacco; perchè altrimenti avrebbe dovuto accorgersi che il progetto era mancante delle pezze... fredde; ed ora certamente bisogna subire le conseguenze spendendo di nuovo non solo, ma facendo nuovamente pratiche, che, voglia o non voglia, ci tireranno qualche mese in lungo.

Ed ora ci sia permesso di domandare:

Dopo esaurite tutte queste pratiche, penserà il Consiglio comunale da dare una pronta esecuzione; oppure troverà ancora pretesti della mancanza di danari in cassa, aspettando in tal modo, che crescano di nuovo le paghe degli operai ed i prezzi di espropriazione per poi rifare la operazione come adesso delle pezze.... fredde? Siamo tanto abituati a simili sorprese che (ci perdonino i nostri attuali amministratori ai quali fin ora non abbiamo nulla da rimproverare) che crediamo di essere coscienziosamente dispensati dal prestar fede più a nessuno.

Pensi però il Comune che se invece di combattere per diciotto anni il carattere di obbligatorietà di queste strade, e di venti per prolungare la loro costruzione, facendolo passare per laberinti di progetti, di sopraluoghi, di commissioni, di modificazioni ed ora di pezze... fredde; pensi il risparmio che avrebbe fatto in confronto di adesso e che a noi oggi purtroppo tocca pagare.

Il Comune di Ampezzo checchè si dica, possiede boschi per un valore di duecentomila lire, una parte dei quali è necessario venderli, perchè vanno in continuo deperimento. Il Consiglio in questa seduta medesima ha approvato la vendita di una parte dei medesimi, si ricaverà la somma di 45,000 lire circa. Di più in una passata seduta deliberò la vendita di 36,000 lire di cartelle di Stato; le quali i nostri vecchi amministratori gelosamente custodivano, facendo operazioni da fanciulli, incontrando magari debiti ad un tasso del 6 per 0|0; indi ci sono ancora crediti da esigere di modo che ci avviciniamo alle centomila lire; somma che una buona e sincera amministrazione nel Comune di Ampezzo può dare esecuzione tutti i lavori in corso, senza menomare le sorti del Bilancio.

Pazienza, adunque, pazienza e pazienza e speriamo che la presente amministrazione scioglierà il nodo gordiano quarantennale e che al caso contrario confidiamo che anche la superiore Autorità non vorrà più lasciarsi giocare con promesse e soprapromesse senza mai mantenerne alcuna e dessa che trova modo di ridurre coattivamente i comuni a spese obbligatorie di strade troverà il modo di costringere il Comune d'Ampezzo ad ottemperare dopo tanti anni agli obblighi di legge.

Ed ora mi sento in dovere di mettere in vista un altro fatto.

Quest'anno in Germania, dove i nostri operai sono soliti di andare a lavorare, il mese di marzo vanno a scadere i contratti fra i datori di lavoro dell'edilizia e le organizzazioni operaie. Fin ora non si hanno certezze che tali contratti *si rinnovino alle condizioni di* prima percui non è ancor escluso il caso, che speriamo non si verifichi, che vadano incontro a scioperi ed a serrate e quindi a disillusioni ed a miseria. Sarebbe perciò atto di una saggia amministrazione il prepararsi in modo che i nostri operai trovantisi in critiche condizioni all'estero, potessero *trovar lavoro* nella patria loro, dando immediatamente esecuzione ai lavori in corso.

Moggio Udinese.

Cose vergognose

2 — Il giorno 21 del febbraio passato, in questa Pretura venne discusso il processo a carico di un certo Fuchsemberger nato a Wurtzburg e domiciliato crediamo a Nuova-York, imputato di minaccie ed ubbriachezza.

Si noti che il fatto avvenne il 1 febbraio e l'imputato subì quindi 20 giorni di carcere preventivo.

Il nostro Pretore in seguito alle risultanze del dibattimento assolse completamente il Fuchsemberger ed ordinò l'immediata scarcerazione, mettendolo, giusta richiesta del Procuratore del Re di Tolmezzo, a disposizione del Delegato di P. S di Pontebba e nel medesimo tempo telegrafò immediatamente *al Delegato suddetto per i provvedimenti* del caso.

Ebbene! Non lo credete?

Oggi in cui si scrive il Fuchsemberger si trova ancora nelle nostre carceri ad ammirare il bel cielo d'Italia!...

Sono invero porcherie degne solo del vicino I. R. Governo, e noi pubblicamente *ci rivolgiamo* all'Ill.mo Sig. Prefetto di Udine onde voglia far tosto cessare questo stato di cose anormale, ingiustificato ed ingiustificabile.

Cividale

Veglione

1 — Il veglione della scorsa notte, allestito allo scopo di preparare un fondo di scorta per l'annuale spettacolo d'opera, riuscì una cosa stentata.

Oltre il tempo poco favorevole, molti palchisti ammalati o di lutto, il veglione venne tergiversato con l'improvviso *impianto* di un festino privato nella sala dell'Albergo «Friuli».

Gl'iniziatori di questo festino riscontrarono nel numero straordinario del giornale reclame, «Siora Beta» allusioni troppo spiccate e troppo umoristiche (?) dando loro interpretazioni assai inverse di quello che gli autori o autore, avevano in animo, e cioè di *non offendere la suscettibilità* di nessuno.

Così almeno la pensiamo noi.

Balli pubblici

Questa sera si ballerà al Friuli ed alla Nave.

L'ultimo di carnovale grande veglione pure al «Friuli».

Palmanova

Un treno perduto per via

Ieri in perfetto orario giungeva nella nostra stazione solamente la macchina del treno che parte da Udine alle 2.40

Quando la macchina è ferma il personale s'accorge che tutte le carrozze sono rimaste a S. Maria la Longa.

In questa fermata infatti si era sciolto un gancio di rimorchio e la macchina partì senza le vetture; dovette quindi ritornare a S. Maria a prendere il treno.

I viaggiatori rimasero non poco sorpresi perchè questo fatto, fra il disservizio ferroviario giornaliero, ha almeno qualche cosa che si scosta dall'abituale.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

Le accuse contro l'"Umanitaria,,

La verità dei fatti

(Vedi N. 53)

Il caos amministrativo

Fu dichiarato da qualcuno che all'Umanitaria esiste un enorme caos amministrativo, che l'amministrazione è tutto un caos.

Caos amministrativo perchè? Perchè il Consiglio non ha elementi sufficienti per giudicare e deliberare? Perchè non sono possibili i controlli? Perchè non sono ordinatamente custoditi i documenti? Perchè non sono con chiarezza e verità rappresentati i fatti amministrativi?

Il Consiglio dell'Umanitaria è diviso in diverse Sezioni, delle quali la prima (Presidenza) ha la direzione e l'amministrazione generale.

Ora, ogni argomento che debba essere oggetto di deliberazione consigliare viene, su rapporto del Segretario, discusso in Sezione.

La proposta della Sezione viene passata al Segretario generale, il quale, in un rapporto riassuntivo, espone alla Presidenza le diverse proposte delle singole Sezioni.

O si tratta di atti di esecuzione e allora la Presidenza li autorizza, o si tratta di atti soggetti a deliberazione e la Presidenza, col suo parere, li sottopone al Consiglio.

I consiglieri ricevono — indi — prima della seduta consigliare, l'ordine del giorno e, abitualmente, il rapporto sopra ogni argomento da discutersi.

In quale modo potrebbe essere meglio assicurato il minuto, continuo esame da parte dei singoli consiglieri, delle diverse questioni che vengono al loro giudizio sottoposte? Prima delle adunanze consigliari essi hanno gli elementi per esaminare, indagare, approfondire: in sede di adunanza essi trovano i membri della Sezione competente, i membri della Presidenza, il Segretario generale, nella condizione di offrire le più minute e particolareggiate spiegazioni.

Sono molte le Amministrazioni dove esistano consuetudini simili?

Deliberata la spesa, approvata, ove occorra, dall'Autorità tutoria, all'esecuzione e al pagamento della medesima si provvede secondo le norme di legge e di pratica.

O si tratta di erogazione di sussidi, o si tratta di assegni a impiegati e allora il Bilancio preventivo e la deliberazione consigliare costituiscono la autorizzazione ai pagamenti; o si tratta di forniture continuative e i contratti forniscono essi stessi gli elementi per l'emissione dei mandati; o si tratta di spese deliberate a *calcolo* e al pagamento si provvede in base a deliberazioni di Presidenza. Ogni fattura o nota di spese è vistata dal consegnatario dell'oggetto acquistato, dall'Economo, per materie di sua competenza dal Segretario di sezione, per l'ammissione; dal Contabile, per i riscontri contabili, e indi viene annessa *al* mandato, che, a sua volta, è firmato dal Contabile, dal Segretario generale, dal Consigliere dirigente la Sezione, dal Presidente.

Ogni mandato non è, come si vede, quindi sempre preceduto dalla *decretazione*. ma a questo si è creduto di ovviare per rapidità e semplicità di funzionamento, considerato che la spesa trova la sua autorizzazione nella deliberazione consigliare o nel Bilancio e che ad ogni modo, l'autorizzazione al pagamento viene data colla firma stessa del mandato.

Non sufficienti controlli?

Il Bilancio preventivo compilato in base alle proposte delle Sezioni, viene presentato alla Sezione I (Presidenza) e da *questa al Consiglio e dal Consiglio*, con accompagnamento di note illustrative, al Collegio dei Delegati. Viene distribuito a tutti i soci un testo riassuntivo del Bilancio (sul modello dei Bilanci del Comune, largamente distribuiti), come a tutti i soci viene per 15 giorni messo a disposizione il Bilancio, nelle sue più particolareggiate *impostazioni, nella* sede dell'Umanitaria. I preventivi passano quindi a traverso almeno a tre stadi di discussione prima di essere sottoposti all'Autorità tutoria e mentre sono accompagnati dalla discussione pubblica per il fatto della loro comunicazione a tutti i soci.

Così è dei Consuntivi i quali vanno soggetti, oltre alle discussioni precedenti, all'esame minuto dei revisori dei conti, i quali sono chiamati ad esaminare ogni pezza giustificativa. E i revisori dei conti accompagnano, con iscopo di controllo, tutti gli atti del *Consiglio*, seguendolo *nelle* sue deliberazioni.

Si è detto che all'Umanitaria esistono molti Economi e che troppi sono i consegnatari di valori.

Or bene, come è possibile che oltre alle funzioni economali generiche che sono affidate all'Economo e che per la Umanitaria hanno grande importanza, in quanto importano, oltre all'acquisto di tutto quanto occorre agli uffici numerosi, alla manutenzione degli stabili, alla vigilanza sulle Case operaie, all'esame delle domande degli inquilini delle Case operaie, al provvedimento dei generi alimentari per diversi istituti, agli inventari dei beni mobili dell'Istituzione, alla piccola cassa, alla sorveglianza del personale inserviente, come è possibile, dicasi, che su questo funzionario, incaricato di funzioni amministrative generiche, gravino anche le cure delle provviste di materiale didattico, di macchine, ed attrezzi, ecc., per le Scuole professionali, che richiedono competenza didattica e tecnica speciale, e le cure degli acquisti, del ricevimento delle commissioni, della custodia dei magazzini, della vigilanza sugli operai, del pagamento dei salari giornalieri alla Casa di lavoro — opera tutta che richiede la presenza in luogo e continua? E come è possibile gravarlo degli acquisti e della custodia dei mobili, delle merci, delle scorte, degli attrezzi occorrenti alla Colonia agricola, sita a Ferno? Ciò che si chiede alla Umanitaria — un economo solo — esiste presso altre istituzioni? E' ciò possibile? Ed è possibile lasciare senza un piccolo fondo di cassa l'Economo delle Scuole professionali maschili, la Direttrice della Scuola professionale femminile, l'Economo della Casa di lavoro, il Direttore della Colonia agricola?

Non esistono inventari? Uno è tenuto dalla Contabililità, e desunto dalle fatture, l'altro *di fatto* è tenuto dall'Economo.

E la contabilità dell'Umanitaria è insieme finanziaria e patrimoniale e al suo impianto ha concorso, oltre al Contabile dell'Istituzione, un egregio e valentissimo professore dell'Istituto tecnico.

(*Continua*).

Cronache provinciali

Spilimbergo

Il Veglionissimo

1 — (Rit.) — Il veglionissino dato sabato sera a beneficio della Casa di ricovero ebbe un'esito soddisfacente.

Tutta Spilimbergo intervenne nello splendido salone Michielini addobbato ed illuminato sfarzozamente.

Le danze, sempre animate, si protrassero fino alla mattina alle 7.

L'orchestra sotto la direzione del m. Cigaina suonò i più scelti ballabili e fu più volte applaudita.

L'incasso superò le 500 lire.

Una lode ai giovani del Comitato Mongiat, De Biasio, Griz e Audevolti che si adoperarono per la riuscita.

Pasiano di Pordenone

Esportazione di fiori

2. — (*Vezio*). — Come corrispondente speciale del *Paese* per la esclusiva relazione dei matrimoni di questo Comune ho il mio bel da fare.

Pochi mesi fa una gentile e graziosa signorina, uno dei migliori fiori del nostro giardino, ci venne rapita da un egregio avvocato di questa Provincia. Oggi quasi si ripete la scena: la signorina Maria Perissinotti, candido e olezzante fiore, ci lascia per seguire fino a Brescia l'egregio avv. Francis Maddalozzo.

In Municipio e poi in Chiesa accompagnò gli sposi lungo stuolo di parenti e amici. Seguì poscia un sontuoso pranzo chiuso da indovinatissimi brindisi. Ebbi tempo di ammirare un gran numero di preziosi doni. Alle cinque gli sposi partirono alla volta di Roma, accompagnati dagli auguri dell'intiero paese.

Anche noi ci uniamo nel fare le congratulazioni ai genitori e l'augurio di molti figli maschi ai due sposini.

Gemona

Fascine e... sacchi postali

2. — La guardia urbana ha posto in contravvenzione il procaccia postale che fa servizio fra la stazione ferroviaria e l'ufficio, perchè sulla vettura aveva caricato tante fascine da ingombrare la strada.

Naturalmente fra le fascine c'erano... i sacchi delle corrispondenze postali!!

Molti sono i lagni su questo delicato servizio e noi richiamiamo l'attenzione della competente autorità nella speranza che vorrà provvedere

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

ARANCIO IN FIORE

Oggi la casa dell'egregio amico nostro sig. Pietro Magistris, consigliere comunale, è rallegrata da un fausto avvenimento: la di lui figlia signorina Teresina, ha giurato fede di sposa al distinto ufficiale sig. Vincenzo Capacci, tenente nel 24° Cavalleggeri «Vicenza» nativo di Lippiano (Arezzo).

La cerimonia civile seguì alle 9.30 in Municipio. Funzionava da ufficiale dello Stato Civile, espressamente delegato dal Sindaco, l'on. Giuseppe Girardini, amico intimo del sig. Magistris.

Testimoni *alla firma furono* per lo sposo il tenente sig. Pietro Soglia; per la sposa il cav. Piergiorgio avv. Petracco di San Vito al Tagliamento.

L'on. Girardini offrì la tradizionale penna d'oro con brillanti e rubini in elegante astuccio di *peluche* di seta bianco.

Erano pure presenti i congiunti dello sposo: cav. Luigi Capacci, fratello; Giovanni dott. Tacchi di Castiglione del Lago, cognato; Albano rag. Parpinelli.

Fra i congiunti della sposa, notiamo: il nonno materno sig. Pietro Marussig, il fratello Uberto, la sorella Maria, il cugino Pietro Magistris, la zia signora Maria Tonini-Magistris, la cugina Giuseppina Magistris, nonchè i signori Domenico dott. Petracco, rag. Girolamo Muzzati, la signora Carolina Gori-Locatelli di Rivignano, le signorine Maria Moro di Padova, Anna Locatelli di Rivignano, Maria Gori di Giuseppe.

Dopo la cerimonia seguì il rinfresco in casa della sposa. Erano presenti, invitati dalla famiglia Magistris, il colonnello sig. cav. Nicola Pirozzi ed il tenente colonnello sig. Ricciardi del 24° Cavalleggeri «Vicenza».

Inutile dire che alla sposa pervennero un'infinità di regali: ci piace ricordare quello della madre dello sposo signora Vittoria nata nob Brizzi, consistente in un piccolo *collier* di perle orientali, dono che ha notevole significato perchè trattasi di un vecchio ricordo di famiglia Capacci.

Col diretto delle 11.25 la coppia felice partì per un breve viaggio di nozze, in quanto che gli sposi passeranno la luna di miele a Monte Santa Maria Tiberina (Toscana) in una villa di proprietà dello sposo.

Alla coppia gentile il *Paese* invia i migliori auguri, alle distinte famiglie Magistris e Capacci le più vive congratulazioni.

Il crescente sviluppo della Cucina Popolare

Le cifre dimostrano meglio di qualunque cenno laudativo la marcia ascendente della nostra benemerita e tanto vantaggiosa Cucina Popolare.

Nello scorso febbraio furono esitate **23839** razioni, mentre nello stesso mese del 1907 la cifra fu di 15510.

Abbiamo quindi un aumento di ben **8329** razioni!

Complessivamente, nei due mesi di gennaio e febbraio del corrente anno, in confronto degli stessi mesi del 1907 *furono dispensate in più* **16238** *razioni*.

Sappiamo che di questi giorni la nostra Cucina Popolare fu visitata da una Commissione venuta espressamente da Cormons.

Se le nostre informazioni non sono errate, anche a Cormons verrà istituita una Cucina Popolare e perciò si studiò il funzionamento di quella di Udine.

La Commissione — di cui faceva parte anche un prete — s'informò minutamente di tutto l'andamento della nostra Cucina e partì da Udine entusiasta pel modo con cui essa è diretta dai solerti e instancabili preposti.

L'Assemblea degli azionisti del Cotonificio Udinese

Domenica ebbe luogo l'Assemblea generale degli azionisti del Cotonificio Udinese coll'intervento di 23 soci rappresentanti 1098 azioni.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione, accennate le varie cause che resero difficile la gestione chiusasi ed informati gli azionisti sull'andamento dei *lavori in corso per ampliamento* e per un aumento di forza motrice, spiega dettagliatamente il perchè della minore produzione e relativo inferiore giro di affari per un ammontare di oltre un milione. Accenna questa al buon andamento commerciale del 1907 e spiega, come pur avendo avuto un giro d'affari sensibilmente inferiore, le *risultanze furono soddisfacenti in* modo da permettere, fatte le deduzioni statutarie, un'utile di L. 180,000 pari a 90 lire per azione a partire da oggi presso la Banca di Udine.

Confermate dalla relazione dei Sindaci le risultanze del Bilancio presentato, questo venne approvato all'unanimità e furono riconfermati in carica gli Amministratori uscenti ed i Sindaci.

Museo del Risorgimento

Abbiamo fatta una nuova visita al Museo del Risorgimento in Castello e rilevammo come in questi ultimi mesi la Commissione Esecutiva abbia potuto avere doni e depositi di rilevante quantità di armi, documenti, quadri ad olio, medaglie, ritratti, stampe rare, ecc. specialmente del periodo Napoleonico (1797 e 1806 a 1813) di modo che con quanto fu donato del 1806 e 1870 le 3 Sale certo non sono più sufficienti a contenere i pregievoli ricordi friulani del Risorgimento.

Ci venne fatto vedere il voluminoso incartamento della Commissione Esecutiva che comprende tutti gli Atti dal 1905 a quello recentissimo del Ministro della Real Casa e che si riferisce al dono che farà il Re per il Museo.

Siccome fino ad ora non fu fatto cenno di ciò così ci piace di informare il pubblico che tempo fa il Museo venne visitato dal Conte Vittorio de Raymondi Tenente Colonnello Ajutante di Campo del Re.

Il conte De Raymondi espresse lusinghierissime parole sulla bella idea avuta dagli Udinesi di raccogliere nel Castello *i ricordi friulani* del patrio Risorgimento e dopo visitata ogni Sala si fermò nella prima ove ci sono i ricordi della difesa di Osoppo del 1848 esprimendo il desiderio di avere un'esemplare delle due medaglie coniate dal Maggiore delle artiglierie in quella difesa Leonardo Andervolti e che ricordavano una nel 15 Agosto 1848 il 79° *anniversario della nascita di* Napoleone I. festeggiata nel Forte ove fra i 350 difensori c'erano ufficiali che i primi anni avevano militato nell'Esercito del I° Regno Italico di Napoleone — specie nel 1812 — e l'altra medaglia ricordava come la stessa guarnigione inalberando il giorno 11 Giugno 1848 la bandiera nuova, tricolore, collo stemma di Savoia, *pure dipinta* dall'Andervolti, festeggiava la prima terra italica che si univa con voto solenne al Piemonte

Queste medaglie — fuse in piombo di munizione austriaca nel 1848 vennero dall'Andervolti medesimo rifuse in argento nel 1866, anzi ne fece omaggio in persona a Vittorio Emanuele II. il 14 Novembre 1866 in palazzo Belgrado, quando presentava i superstiti della difesa colla storica bandiera che ora è nel Museo in Castello.

Parve alla Commissione di aderire al desiderio del Conte de Raymondi il quale si propose di farne omaggio a S. M. il Re a nome della Commissione del Museo.

E *la Commissione stessa*, non potendo levare quegli esemplari ch'erano e sono nel Museo, ne ebbe due da Raffaello Andervolti, figlio del prode Maggiore, e le fece recapitare al Co. de Raymondi il quale ebbe a presentarle a S. M. il Re col mezzo del Ministro della Real Casa Generale E. Ponzio Vaglia.

E S. M. il *Re mediante* il del *Ministro* accolse benevolmente l'omaggio compiacendosi di ogni dimostrazione di culto verso le memorie patrie, e ad attestare il proprio interessamento alla nobile iniziativa concretatasi nel 1906 colla inaugurazione avvenuta nello storico Castello di Udine, si dichiarò disposto a far dono al Museo di ritratto del *Re Carlo Alberto in relazione storica* così alla offertagli medaglia di Carlo Alberto e ad esso dedicata dai 350 difensori di Osoppo, da collocarsi nel riparto delle memorie di quella difesa

In breve si quel periodo storico e di quella resistenza si avrà — con altri doni avuti recentemente una rilevante collezione.

La *Presidenza della Società dei* Reduci poi nel ringraziare della cortesissima premura usata al Museo Friulano trasmetteva a S. E il generale E. Ponzio Vaglia un'esemplare della recente relazione del Museo ste so, e dal detto Ministro della Real Casa in data 28 febbraio p. p. diretta al Presidente Sig. Cav. Ing. Guglielmo Heimann ebbe la seguente risposta, che qui trascriviamo, autorizzati a ciò fare.

Egregio Presidente,

Ho molto gradito la cortesia che Ella ha voluto usarmi destinandomi un'esemplare della Relazione concernente il Museo del Risorgimento nel Castello di Udine.

Risulta da essa la singolare parte che codesta Società ha avuta nel promuovere la patriotica istituzione e me ne felicito con essa e con Lei, porgendole anche con sentite grazie gli atti di mia osservanza.

Il Ministro
E. Ponzio-Vaglia

Abbiamo anche veduto il locale destinato ad accogliere la ricca Raccolta Fantoni, copiosa e preziosissima collezione che altre Città desideravano di avere ma che il D.r Fantoni destinò al Friuli e che fra pochi mesi verrà inaugurata unitamente ad altra pregievole Raccolta ed alla collocazione di ricordi dei Friulani da 1848 a 1870.

Braccialetto rinvenuto

Ieri sera il signor Morelli Gio. Batta rinvenne un braccialetto d'oro.

Colui che ne giustificherà la proprietà, può rivolgersi al Morelli in via Pracchiuso n. 69.

RIPOSO FESTIVO

Le ultime interpretazioni del Comitato del Lavoro

Il Comitato permanente del Lavoro ha emesso questi ultimi voti di massima sull'applicazione del riposo festivo:

I noleggi di vetture sono disciplinati dalle norme sugli spettacoli pubblici. Le macellerie, le pasticcerie, gli erbaggi e frutta, i pesci e le pizzicherie possono compiere anche di domenica le operazioni preparatorie prima delle 7 antimeridiane. Le panetterie, in attesa che il Consiglio di Stato deliberi sul voto del Consiglio superiore del Lavoro per il turno settimanale anche della *vendita e distribuzione* del pane, devono chiudersi a mezzogiorno di ogni domenica. Il riposo per i parrucchieri deve sempre iniziarsi alle 12 od alle 24. Sono permesse in domenica le spedizioni ed il ricevimento del pesce, ma deve cessare la vendita a mezzogiorno, salvo la possibilità di esenzioni ai sensi dell'art. 11. Al personale addetto alle *vuotature dei pozzi neri* si concede il riposo per turno. Alle rosticcerie è concessa la vendita per tutta la domenica limitatamente alle carni arrostite. Per i teatri si applica l'art. 4 della legge e, occorrendo, l'art. 10. Il *Touring Club* non è soggetto alla legge.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta pubblica per il giorno di venerdì 6 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Comunicazioni della Presidenza.
2. — Proposte dei Consiglieri.
3. — Usi mercantili nelle contrattazioni del bestiame.
4. — Legislazione sulle derivazioni d'acqua pubbliche
5. — Guida tecnica delle industrie friulane.
6. — Congresso per la riforma della legge sugli infortuni del lavoro.
7. — Nomina di un revisore dei conti della Camera, di un membro della Commissione per la tassa camerale, di un membro della Commissione per la revisione delle liste elettorali della Camera.
8. — Nomina della Commissione di vigilanza dei magazzini generali.
9. — Nomina di un secondo rappresentante nel Comitato friulano per la navigazione interna.
10. — Nomina di due delegati nella Commissione direttiva dell'istituendo Ufficio di collocamento in Udine
11. Nomina di due delegati nel Consiglio direttivo della Scuola popolare superiore di Udine e di un delegato nel Consiglio direttivo di quella di Sacile.
12. — Nomina di un delegato nei Consigli direttivi delle Scuole di disegno di Ampezzo, Cividale, Forgaria, Gemona, Maniago, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pordenone, Prato Carnico, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo e Sutrio.

Un geniale trattenimento alla "Scuola e Famiglia,,

Due ore deliziose quelle che abbiamo passate ieri nel pomeriggio all'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Fra quel «mondo piccino» l'anima trova quasi un refrigerio e per un istante si dimenticano le tristezze della vita.

Ma i trattenimenti che si danno al benemerito Educatorio «Scuola e Famiglia» sono organizzati con tanta cura, i bambini vengono istruiti con tale amore, che il pubblico se ne va entusiasta.

Il grande salone-palestra del Ricreatorio «Carlo Facci» a S. Domenico, fin dalle tre e mezza era stipato di signore, signorine, bambini e persone d'ogni classe sociale.

Abbiamo notato anche il Sindaco comm. Pecile, presidente dell'Educatorio, l'assessore Pagani, molti *insegnanti elementari, professori ed altri* invitati: non facciamo nomi perchè la lista sarebbe interminabile.

In fondo al salone era stato eretto un elegantissimo teatrino, illuminato a luce elettrica

Il programma venne svolto inappuntabilmente dai minuscoli artisti d'ambo i sessi.

Una graziosa bambina sui dodici anni, Annetta Bertoli, disse molto bene il prologo.

Seguì «Il marinaro» una canzone, inno al mare, accompagnata dall'orchestrina ottimamente diretta dal bravo maestro Arturo Blasich. I sette piccoli marinai, il di cui «capitano» ha una deliziosa vocina da tenore, furono applauditi e dovettero concedere *il bis.*

Seguì «La Montanara» altra bellissima canzone accompagnata dall'orchestra; quindi «Angelo biondo» un bozzetto grazioso e commovente, pure accompagnato dalla musica.

Il programma si chiuse con la operetta in musica «Carnevale» in due atti, in cui agiscono bambini e bambine; una operetta bellissima e *graziosa* quanto mai.

Applausi fragorosi scoppiarono ad ogni fine d'atto; il pubblico non aveva altro mezzo per esprimere la sua viva soddisfazione.

Ricordiamo che oggi alle ore 16 il geniale trattenimento si ripete.

Alla federazione dazieri

In seguito all'adunanza del Comitato Direttivo locale della Federazione impiegati dazieri del 24 scorso febbraio ha avuto luogo iersera alla sede l'assemblea dei soci riuscita numerosissima la quale ha interamente approvato il lavoro elaborato dalla presidenza, dando ampia autorizzazione alla stessa di esperire verso l'on.le autorità comunale tutte quelle pratiche nei riflessi degli interessi dei soci contemplati nell'ordine del giorno della seduta.

Seria ed animata in generale fu la discussione su ogni proposito: essa si protrasse per oltre due ore.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Veniamo informati che il Consiglio di Amministrazione di questo Istituto, in seduta del 20 Febbraio ha deliberato di convocare l' Assemblea degli Azionisti pel 31 Marzo prossimo e di proporre alla stessa di distribuire un dividendo di L. 45 per ogni azione, pari al 9 per cento sul capitale sociale.

Concittadino che si fa onore

Il giovane nostro concittadino Savio Giovanni, fratello di Silvio Savio, già allievo della nostra Scuola d'Arti e Mestieri e allievo dell'Accademia delle Belle Arti a Venezia, venne testè nominato con pieni voti al posto di disegnatore presso l'Ufficio Tecnico Municipale di Trieste.

Congratulazioni vivissime al distinto giovane ed auguri sinceri di brillante carriera.

Una disgrazia alla fabbrica Dormisch

Oggi alle 11 è stato trasportato all'Ospitale civile a mezzo di vettura pubblica l'operaio Giordano Zaccaria addetto alla fabbrica di birra del sig. Francesco Dormisch.

Al disgraziato cadde dall'alto un grosso gancio di ferro che gli produsse delle ferite lacero abbastanza gravi al cuoio capelluto.

Guarirà in 12 giorni.

Gli introiti daziari.

Gli introiti Dazio consumo del mese di febb. 1908 ammontarono a	L.	83,165.98
Quelli del febbario scorso anno furono di	»	74,094.35
Quindi più	L.	9,071.63
Gli introiti a tutto febbraio 1908 furono di .	»	171,563.55
Gli introiti a tutto febbraio 1907 furono di .	»	156,351.86
Quindi in più	L.	15,211.69
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di febbraio 1908 fu di . . .	L.	341.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	279.00
Totale.	L.	620.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di febbraio 1908 sono 35.

Il cittadino che protesta

A proposito dell'inaugurazione della Sala Commercianti

Riceviamo:

Caro «Paese»

Ho letto nel numero d'ieri la relazione della cerimonia d'inaugurazione della Sala del Commercio: ho visto il nome di molte persone e Società che erano state invitate, ma con mia sorpresa non vidi nessun accenno alla Camera di Lavoro, alla Società Operaia, alla Società di M. S. fra agenti di Commercio, Unione Agenti ecc.

E si che son tutte Società che hanno molta attinenza tanto coll'industria quanto col commercio.

Mi sapresti dire il perchè dell'astensione di queste Società?

Un operaio.

Giriamo la domanda a chi è in grado di rispondere.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 3 marzo, s. Cunegonda.

Effemeride storica friulana

Gli austriaci a Palmanova. — 3 marzo 1707 — Il maggiore Austriaco Da Corte con pochi ufficiali si presentò alla porta di Palmanova chiedendo di parlare subito al provveditore generale conte Odoardo di Collato. — Il capitano Foscarini ebbe ordine di lasciar passare il Da Corte ed i suoi. Quasi appena entrati sguainarono la spada e dissero d'aver ordine del loro generale Alzinzi di introdurre nella fortezza un corpo di milizia. Infatti alla Porta di Palmanova avanzavano truppe e penetrarono poco curan[illegible] delle proteste verbali e scrittte. Gli austriaci richiesero poi al provveditore 400 uomini per lavori nel fort[illegible] tonini, "Dei trattrati, p. 406.)

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 23 al 29 febb. 1908

Nascite

Nati vivi maschi 19 femmine 6
» morti » — » —
» esposti » 1 » 2
Totale 28

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Pontan bracciante con Emma Candotto contadina, Virgilio Niero fa-legname con Alice Roncali sarta, Giovanni Azzano agricoltore con Luigia Gremese casalinga, Felice Flebus operaio con Genoveffa Biasatti operaia, Rosolini Vitale Brigadiere di finanza con Ida Molinari civile.

Matrimoni

Ernesto Visintini bottaio con Angela Moreluzzo tessitrice, Italo Lugato operaio di ferriera con Lucia Pellegrini casalinga, Nicolò Bianco muratore con Elisabetta Gentilini contadina, Francesco Ragogna fabbro con Luigia Zuschi tessitrice, Paolo Contardo agricoltore con Ida Barazzutti casalinga, Rodolfo Da Pozzo assistente di costruzioni con Maria Lestuzzi agiata, Pietro Cantoni calzolaio con Olimpia Del Piero setaiuola, Umberto Quaino operaio di ferriera con Maria Colautti setaiuola, *Giovanni De Gioseffo falegname con* Domenica Bulfon setaiuola, Vito Buora intagliatore con Antonia Durigatto civile, Pietro Noale scalpellino con Teresa Burello tessitrice, Luigi Desinano operaio di ferriera con Maria-Italia Pesidera casalinga, Ferdinando Rizzi muratore con Angelica Dosualdo contadina, Secondo-Ettore Sala impiegato con Gemma Baumgarten maestra comunale, Santo Bianchi sarto con Palmira Di Giusto sarta.

Morti

Teresina Zucco di Pietro di mesi 8, Luigi del Zotto fu Francesco d'anni 75 agricoltore, Dora Zilli fu Giorgio d'anni 15 scolara, Maria Matcotti fu Domenico d'anni 84 ancella di carità, Iole Garlatti di Alessandro d'anni 4 e giorni 15, Barla Bassi di Romeo d'anni 1 e mesi 9, Adelia Vidussi di Fortunato di mesi 7 e giorni 15, Giuseppe Colombaro fu Domenico d'anni 68 agricoltore, Veneranda Fassotti di Natale d'anni 28 Casalinga, Giuseppina Pontone-Ercasi fu Pietro di anni 61 casalinga, Maria Gremese di Teodoro d'anni 2 e mesi 10, Domenico Pecoraro fu Leonardo d'anni 91 facchino, Teresa-Maria Tremonti di Giulio di mesi 10, Giovanni Sdrigotti di Napoleone di anni 1 e mesi 2, Elena Bearzi fu Giacomo d'anni 60 casalinga, Maria Pitticello De Paulis fu Angelo d'anni 81 casalinga, Luigi Fabruzzi fu Giovanni d'anni 83 ricevitore del Lotto, Fausto Martinis di Andrea Silvio d'anni 1 e mesi 3, co. Lucia Beretta De Puppi fu Antonio d'anni 87 agiata, Alice Macor di Pieteo d'anni 4, Luigi De Campo di Attilio d'anni 1 e mesi 6, Maria Mores di Flaminio d'anni 21 infermiera, Clotilde Cuttini di Luigi d'anni 1 e mesi 5, *Domenico Novello di Antonio d'anni* 47 fornaciaio, Elisa Cossaro di Camillo d'anni 19 contadina, Santa Fracanelli fu Cipriano d'anni 16 casalinga, Erminio Pecile di Pietro d'anni 25 negoziante, Gio Batta Piemonte fu Gio Batta d'anni 75 cursore comunale, Antonio Pacoselti d'anni 1 e mesi, 1 Vittoro De Cillia fu Bernardo d'anni 20 fornaio Enrico Rocci di Luigi di mesi 2, Luigi Pecoraro di Pietro d'anni 52 manovale.

Totale N. 32

dei quali 23 a domicilio.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 29 febbraio 1908

Attivo.

Cassa contanti	L.	62,421.07
Mutui e prestiti	»	6,031,212 10
Valori pubblici	»	9,591,240 19
Prestiti sopra pegno e riporti	»	1,162,700.—
Conti correnti con garanzia	»	388,621.45
Cambiali in portafoglio	»	3,349,384 40
Conti correnti diversi	»	1,827 46
Conto corrispondenti	»	304 279.15
Ratine interessi non scaduti	»	259,982.92
Mobilio	»	4,896.31
Crediti diversi	»	112,180.54
Depositi a cauzione	»	1,049,954.—
Depositi a custodia	»	3,248,187 91
Attivo	L.	27,321,545.89
Spese dell'esercizio in corso	»	18,440 86
totale	L.	27,339,986.75

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	8,860,725.67
Id. al portatore 3 %	»	18,942,926 97
Depositi a piccolo risparmio 4 %	»	1,367,976 77
totale credito dei depositanti	L.	10,071,629 31
Interessi maturati sui depositi	»	98,603.18
Debiti diversi	»	117,734.48
Conto corrispondenti	»	2,119.37
Deposit. per depositi a cauzione	»	1,949,954.—
Deposit. per depositi a custodia	»	3,248.187 91
Passivo	L.	24,483,072 18
Fondo di riserva L. 2,145,023 80		
Fondo per le oscillaz. dei valori » 653,228.31		
totale patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1907	L.	2,798,251.11
Rendito dell'esercizio in corso	»	58,663.46
totale	L.	27,339,986,75

Il Direttore, A. BONINI

CARNOVALE

SE NE VA....

Siamo giunti finalmente all'ultimo giorno di Carnevale.

Domani incomincia la *grigia quaresima*.

Ci dicono che la veglia dei fiori... senza fiori, è riuscita splendidamente per concorso di maschere e di ballerini.

Si danzò fino a giorno chiaro.

Questa sera nuovo veglione mascherato al Minerva, i soliti balli nelle Sale Olimpia, Cecchini, Eden e nei ritrovi del suburbio.

NOTE E NOTIZIE

IL PERICOLO NERO

Un'altro attacco?

Il governatore del Benadir, cav. Carletti, in seguito alla comparsa di bande di bimal sulle vie carovaniere da Merca verso l'*interno*, ha fatto occupare il villaggio di Caitoi, che domina un'importante posizione sul fiume Scebeli. L'operazione fu eseguita dal capitano Vitali con un battaglione di ascari.

—

Cosa ne dice l'eterno ottimista, e, *pour cause*, on. Tittoni di questa notizia, *mentre pochi giorni fa assicurava* la Camera della perfetta tranquillità della nostra colonia?

Alle sorprese dell'Africa tenebrosa siamo purtroppo avvezzi, ma sarebbe ora di terminarla col sistema di dare di continui affidamenti di sicurezza e di tranquillità, mentre giorno per giorno, i fatti vengono a smentire le assicurazioni ministeriali.

CATASTROFE EVITATA

a Parigi

Ier l'altro sera una spaventevole catastrofe è stata miracolosamente evitata.

*Ai due lati della Senna si sono ini*ziati in diversi punti i lavori per la costruzione di un tunnel, che, passando sotto il fiume, permetta al «Metro» (la «Metropolitana») di unire Parigi ai quartieri della riva sinistra.

Questi lavori sono fatti a mezzo di grandi cassoni scavati nel suolo, e *nei quali gli operai* lavorano per costruire il *tunnel*. Gli operai addetti a questi lavori da parecchi giorni si sono posti in isciopero, e gli scioperanti sono stati sostituiti da altri operai.

Ieri notte, presso uno di questi cassoni, fu sorpreso dagli agenti un operaio scioperante, il quale con alcuni ordigni stava per far crollare i cassoni *dove una ventina di operai* si trovavano intenti al lavoro.

Se gli agenti di polizia avessero tardato cinque minuti a scoprire il criminoso tentativo, i venti operai non sarebbero scampati alla morte, ed i lavori avrebbero dovuto essere sospesi per sei mesi.

Al Commissariato di polizia l'autore *dell'attentato venne ripetutamente in*terrogato dal commissario, ma l'individuo si è rifiutato di declinare le sue generalità e si è rinchiuso in un assoluto *mutismo*

Una guerra di Troia

Puttiferio per una canzonettista

Iersera a Catania nel teatrino Principessa Elena s'impegnò una rissa fra due gruppi di spettatori, uno a favore e l'altro contro una canzonettista.

A un dato momento si levarono i coltelli: il pubblico protestò; qualcuno tentò di dividere i contendenti ma inutilmente.

Furono scagliate sedie. Un attore dal palcoscenico per intimidire i rissanti cominciò a sparare colpi di rivoltella.

Uno di questi colpi in pieno petto un ragazzo che insieme alla famiglia assisteva da un palco allo spettacolo.

Nel trambusto, dei lumi a petrolio caddero e il petrolio sparso per terra provocò un principio di incendio che fu però subito domato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, *gerente responsabile*.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Oggi alle ore 16.30 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana serenità spirava

Maria Zanutta nata Plateo

Il marito Pietro, il fratello cav. avv. Arnaldo, le sorelle Amelia e Letizia, i cognati ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Cividale, 3 marzo 1908.

I funerali seguiranno mercoledì 4 marzo corrente alle 9.30 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

Iersera è morto improvvisamente a Bergamo

l'ing. cav. uff. Pasquale Berizzi

La famiglia Volpe, profondamente addolorata, ne dà il triste annuncio.

COMUNE DI ARBA

Avviso d'Asta

Nel giorno 31 marzo alle ore 9 ant. avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio *scolastico* sul dato di L. 27,306.90.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
f. A. MIOTTO

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio,** in flaconi da L. 1,50, 2, 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua sovrana profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4.50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza dell'confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,25 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinina, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della **malaria**, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA

della proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA,** marca **Abat-jour** e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva vendita** per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PROPRIO OLEIFICIO — CON PROPRIO OLEIFICIO

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per trilogue della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla *FOTOGRAFIA NAZIONALE* — Bologna.

Cercansi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

Filatura Cotone Alta Italia cerca subito attaccafili selfactinga ed operai diversi. Condizioni ottime Famiglie trovano impiego. Offerte sotto H 11114 M presso Haasenstein e Vogler, Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciarie.

MALATI di CUORE

sofferenti di *malattie o disturbi* recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"**, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ᵃ & C, MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45" — D. 8 — O. 16.48 — D. 17.25 — O. 19.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.59 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.6 — O. 19.51 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.40 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.21, 11.35, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 12.7, 16.42, 19.525
Partenza da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 13.55, 17.4r4.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.35, 12.8, 5.8, 19.16.

Mercato dei valori.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 3 Marzo 1908

Rendita 3.75 0|0 netto	102.08
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	101.95
Rendita 3 0|0	60.50
AZIONI	
Banca d'Italia	1215.00
Ferrovie Meridionali	656.50
Ferrovie Mediterranee	384.50
Società Veneta	194.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	506.—
» Meridionali	340.—
» Mediterranee 4 0|0	500.25
» Italiane 3 0|0	348.—
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	499.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	500.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	507.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	505.—
» idem 4 1|2 0|0	500.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	90.04
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	123.88
Austria (corone)	104.81
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	97.25
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	23.56

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

TOSSI

Guarigione sicura con le efficacissime

Pastiglie "Dower Polli,"

preparate dalla Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobbio

L. 1 la scatola e L. 1,15 franca nel Regno

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini